

## **SUI PRIMI RISULTATI DELLA "CURA BRUNETTA"**

*Intervista a cura di Paolo Bracalini, pubblicata su il Giornale del 28 luglio 2008*

**Professor Ichino, a giugno le assenze per malattia sono diminuite del 18%. Un'improvvisa botta di salute per gli statali?**

Lo interpreterei piuttosto come il segno di una situazione in cui i controlli sono molto laschi. E di una situazione in cui i margini di miglioramento sono molto larghi.

**Quindi è bastata semplicemente la minaccia di una punizione o di controlli più severi: ma non ci si poteva pensare prima?**

In realtà, una strategia efficace di lungo respiro contro l'assenteismo abusivo richiede qualche cosa di più che controlli e sanzioni. Il bravo dirigente è quello che sa motivare al lavoro e al risultato i propri dipendenti. Questo sovente manca del tutto nel settore pubblico.

**Come è possibile che i fannulloni finora l'abbiano fatta sempre franca?**

È mancata, per lo più, una seria responsabilizzazione dei dirigenti sul risultato. Negli uffici dove il tasso di assenze è più alto occorre imporre al direttore delle risorse umane l'allineamento alla media delle amministrazioni omologhe. Questo è un obiettivo preciso, misurabile. Se viene raggiunto, bene, altrimenti il direttore viene rimosso. È quello che stanno incominciando a sperimentare alla Regione Lazio.

**In quale settore, o ente, si annidano più spesso i fannulloni? Scuole, ministeri, enti locali?**

Proprio la Regione Lazio, appena nominata, secondo l'ultimo dato disponibile dello scorso anno, faceva registrare 21,2 giorni di malattia in un anno a fronte del dato medio delle Regioni a statuto ordinario: 13,1 giorni all'anno, che sono un dato già molto alto.

**Lei che voto dà alla cura Brunetta?**

Come ho scritto la settimana scorsa su *Repubblica*, Brunetta è il primo ministro della Repubblica ad aver dato piena voce alla preoccupazione e alla protesta degli italiani per i gravissimi difetti di efficienza e produttività di moltissime loro amministrazioni pubbliche. E lo ha fatto assumendo come proprie parole d'ordine molto simili a quelle lanciate su questo terreno dal Partito

Democratico in quest'ultima campagna elettorale. Ho però anche denunciato alcuni errori e una omissione grave, nella sua iniziativa.

### **Quali parole d'ordine giuste?**

Trasparenza, valutazione, benchmarking comparativo, responsabilizzazione dei dirigenti su obiettivi precisi e misurabili.

### **Quali errori?**

La norma che impone il certificato di malattia rilasciato dal presidio sanitario pubblico è inattuabile; lo è anche quella che impone la visita ispettiva fin dal primo giorno per tutti i casi di assenza. Un errore non di Brunetta, ma del Governo è di aver tolto il tetto alle retribuzioni dei dirigenti pubblici proprio mentre si tagliavano i premi di produttività agli impiegati.

### **E quale omissione?**

Non aver previsto, nel d.d.l. n. 847, una garanzia efficace dell'indipendenza e della trasparenza dell'operato dei valutatori. Le esperienze straniere più avanzate mostrano, tra l'altro, come solo un organo indipendente di valutazione può realizzare una vera trasparenza delle amministrazioni pubbliche, elaborando e pubblicando indici credibili di andamento gestionale.

### **Secondo lei sarebbe giusto anche licenziare il fannullone colto in flagranza?**

È ovvio che sì. Ma Brunetta farà bene a non focalizzarsi prioritariamente su questo punto.

### **Lei è un senatore del Pd, il suo partito è favorevole a questa campagna contro i "fannulloni" della pubblica amministrazione?**

Un mese prima del disegno di legge Brunetta, il 5 giugno scorso, abbiamo presentato il nostro, di cui sono primo firmatario (lo si può leggere nel mio sito *web*), che su trasparenza, valutazione e benchmarking comparativo è molto più preciso e incisivo. Credo, comunque, che fra i due progetti si possa puntare a una buona integrazione.